



**Press Backgrounder EURO/.../05
Bonn, Copenhagen, Roma, 22 Giugno 2005**

Eliminare dubbi sui rischi per la salute dell'inquinamento dell'aria da traffico

**Una nuova pubblicazione dell'OMS fornisce l'evidenza
per sostenere l'azione contro l'inquinamento dell'aria da trasporto**

L'inquinamento dell'aria legato alla mobilità causa ogni anno la morte di decine di migliaia di persone nella Regione Europea dell'OMS. Se da una parte il trasporto costituisce una parte vitale della vita moderna, esso ha un costo per la salute che molta parte della popolazione, incluso chi non utilizza mezzi di trasporto, sta pagando. Le autorità affrontano la difficile sfida di ridurre i rischi per la salute e l'ambiente. Una comprensione adeguata dei rischi relativi all'impatto degli agenti inquinanti sulla salute e dei determinanti dell'esposizione è un prerequisito per affrontarli ed eliminarli o ridurli.

La nuova pubblicazione *Effetti sulla salute dell'inquinamento dell'aria da trasporto (Health effects of transport-related air pollution¹)*, risultato di un progetto di tre anni dell'ufficio europeo dell'OMS, offre una valutazione delle evidenze disponibili ed un'analisi approfondita dei rischi per la salute dell'inquinamento dell'aria da trasporto. Presentata oggi in occasione del Seminario di Sanità Pubblica a Roma "Le politiche di mobilità urbana per la promozione della salute ed il contenimento delle emissioni nocive", la pubblicazione propone argomentazioni concrete per un'azione immediata con politiche di trasporto che massimizzino i benefici per la salute e rispettino gli standard di mobilità.

Emissioni da trasporto

Il rapporto individua il trasporto stradale come la fonte più importante di agenti inquinanti pericolosi, quali il particolato fine (PM), il biossido di azoto, il benzene ed altri.

I motori a benzina sono la fonte dominante dell'inquinamento da trasporto. Circa il 90% degli inquinanti gassosi è emesso entro i primi 200 secondi dall'accensione del motore. Considerato che molti viaggi urbani in automobile coprono distanze inferiori ai 6 km, questo risulta in una media molto alta di emissioni per distanza percorsa.

Le emissioni dei tubi di scappamento sono responsabili di circa il 30% del particolato fine PM_{2,5} (con un diametro aerodinamico inferiore a 2.5 µm) nelle aree urbane. Altre emissioni legate al trasporto stradale, come quelle derivanti da polveri stradali risospese e da abrasione di pneumatici

¹ La versione elettronica del rapporto è disponibile all'indirizzo
http://www.euro.who.int/InformationSources/Publications/Catalogue/20050601_1

e freni, sono le fonti principali di particolato fine PM_{2,5}-PM₁₀ (con un diametro aerodinamico inferiore a 10 µm).

Molte città riportano un'eccedenza nei livelli stabiliti dalla UE per il PM₁₀, biossido di azoto e benzene, la maggior parte emessi da automobili e camion.

Gli effetti sulla salute

L'evidenza epidemiologica e tossicologica sugli effetti dell'inquinamento dell'aria da trasporto è aumentata sostanzialmente nelle ultime decadi. Essa prova che l'inquinamento dell'aria da trasporto:

- contribuisce ad aumentare il rischio di morte, in particolare per cause cardiopolmonari;
- aumenta il rischio di sintomi respiratori e malattie;
- può aumentare l'incidenza del cancro ai polmoni in persone con un'esposizione a lungo termine;
- può influenzare la suscettibilità ad altri fattori che hanno un impatto sulla salute, come gli allergeni presenti nell'aria.

Quale azione

Il rapporto conclude che un approccio integrato, che coinvolga migliorie tecnologiche di veicoli e carburanti ma anche cambiamenti nel comportamento della popolazione ed una migliore gestione della domanda di trasporto e pianificazione urbana, può produrre i massimi benefici nel contrastare gli effetti dell'inquinamento dell'aria da trasporto sulla salute. Questo include:

- pianificazione e sviluppo urbano che promuovano misure integrate per la riduzione dei tassi di inquinamento, quali un trasporto pubblico pulito ed efficiente, miglioramenti nel flusso del traffico ed opzioni non motorizzate;
- applicazione di tecnologie per la riduzione delle emissioni, uso di carburanti più puliti ed uso di meccanismi di controllo delle emissioni quali filtri per motori diesel e aumento dell'efficienza dell'energia;
- implementazione dei meccanismi di controllo delle emissioni di comprovata efficacia, quali ispezioni alle automobili obbligatorie per eliminare gli inquinanti provenienti da veicoli non revisionati;
- pianificazione a lungo termine, incentivi fiscali, misure legislative e comunicazione con il pubblico.

Per maggiori informazioni contattare:

Cristiana Salvi

Responsabile della Comunicazione

OMS Ufficio Regionale per l'Europa

Via Francesco Crispi 10, 00187 Roma, Italia

Tel.: +39 06 4877543; Cell: +39 348 0192305

Fax: +39 06 4877599 E-mail: csa@ecr.euro.who.int